

*«Il prof. avv. Giorgio Costantino, la dott.ssa Antonella De Luca ed il dott. Vincenzo Masciello, in qualità di Curatori del Fallimento DEIULEMAR Compagnia di Navigazione S.p.a.,*

*preso atto*

- *delle contestazioni, mosse da alcuni obbligazionisti creditori del Fallimento, con svariate modalità (blogs, social networks, manifestazioni di piazza, etc.);*
- *delle notizie pubblicate su organi di stampa locali;*

*ritenuto*

- *che i fatti indicati siano ascrivibili alla circolazione di notizie inesatte, nonchè alla mancata conoscenza delle norme di legge in materia di diritto fallimentare;*
- *che questa opera di disinformazione mette in cattiva luce l'operato della magistratura e dello scrivente collegio di curatori, generando ed alimentando contrapposizione tra i creditori e tra questi e gli stessi organi fallimentari;*
- *che, pur rinviando alle informazioni già rese nei rapporti riepilogativi e nel programma di liquidazione, appare opportuno puntualizzare alcune circostanze;*

*segnalano quanto segue:*

*L'attivo del Fallimento DEIULEMAR Compagnia di Navigazione S.p.a. è costituito quasi esclusivamente da immobili, in buona parte gravati da ipoteche iscritte per importi superiori al valore dei cespiti.*

*Il patrimonio degli armatori e dei familiari di costoro non è ascrivibile all'attivo fallimentare.*

*Questo Collegio, dal 2 maggio 2012, data della dichiarazione di fallimento:*

- 1. ha esaminato circa 11.000 domande di ammissione al passivo, addivenendo alla formazione dello stato passivo relativo alle domande tempestive, dichiarato esecutivo con provvedimento del Sig. G.D. in data 30.10.2014;*
- 2. ha resistito ai reclami proposti contro la sentenza dichiarativa di fallimento, ottenendone il rigetto in Corte di Appello di Napoli;*
- 3. dopo soli trenta giorni dalla dichiarazione di fallimento, è riuscito a definire consensualmente con la Commerzbank AG una complessa transazione, evitando così un contenzioso internazionale lungo, dispendioso e dagli esiti incerti e, per l'effetto, ottenendo non solo la rinuncia all'insinuazione al passivo di un credito vantato dalla stessa banca per USD 49.200.000,00 circa, ma anche, per giunta, la corresponsione a favore del Fallimento della somma di USD 1.100.000,00;*

4. *dopo soli cinque mesi dal fallimento ha esperito azioni revocatorie di atti di cessione di navi e di partecipazioni societarie, successivamente definite in via transattiva, con l'incasso della somma di Euro 8.500.000,00 circa e l'acquisizione di quote societarie cui fa capo, indirettamente, una quota di partecipazione nella società proprietaria di un immobile di grande prestigio sito in Napoli (Palazzo d'Avalos);*
5. *ha definito, anche con l'ausilio di legali esperti in diritto della navigazione, il copioso contenzioso marittimo esistente, derivante per lo più da rapporti di nolo, ed ha recuperato la somma di USD 8.068.694,00;*
6. *ha richiesto ed ottenuto il fallimento della società di fatto, consentendo di aggredire i patrimoni personali di tutti i soci della stessa; ha resistito vittoriosamente ai reclami proposti contro la sentenza dichiarativa di fallimento, ottenendone il rigetto in Corte di Appello di Napoli; attualmente resiste nel giudizio di cassazione;*
7. *ha ottenuto l'ammissione al passivo nei predetti fallimenti di un credito, anche assistito da privilegio, per un importo superiore a quello del debito verso gli obbligazionisti, consentendo di attrarre all'attivo fallimentare della procedura (quindi a beneficio dei creditori) la quasi totalità dell'attivo che realizzerà la Curatela di quei fallimenti;*
8. *si è costituito parte civile nel procedimento penale contro gli armatori, contribuendo significativamente all'attività della procura della Repubblica, titolare dell'azione penale ed ottenendo una sentenza di I grado che ha riconosciuto il credito, quantificato in sede di ammissione al passivo, ed ha condannato gli armatori a circa 95 anni di reclusione complessivamente irrogati;*
9. *ha dato e sta dando corso ad un'impegnativa gestione del patrimonio immobiliare della società fallita, afflitto da enormi problemi di tipo tecnico, amministrativo e commerciale tali da comprometterne il valore e impedirne la vendita;*
10. *ha studiato e preparato, con l'ausilio di avvocati esperti in materia, le azioni risarcitorie da esperire.*

*Tutte le suddette attività, unitamente a quella di Presidente del Comitato dei creditori del Fallimento S.d.f. ed a quelle di gestione ordinaria della procedura, hanno consentito di realizzare risultati, a tutela dei creditori, nell'ambito di un fallimento che per complessità e dimensioni non ha precedenti in Italia».*